



Allegato alla Deliberazione Consiliare N. 10 del 17 MAR 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bacchetta dott. Carmelo Mario

**COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO**



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**Per il Periodo 2016 - 2018**

**(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)**

## Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## **SEZIONE STRATEGICA**

PREMESSA

## INTRODUZIONE AL DUP

Nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio il D. Lgs 118/2011 ha definito i nuovi documenti di programmazione di bilancio, definendo gli strumenti, i documenti ed i relativi contenuti con i quali si formalizza il processo di programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) presentato al consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno che sostituisce la relazione previsionale e programmatica
- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP
- il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è la principale innovazione introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, nell'ambito dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili. Il principio applicato della programmazione (Allegato 4/1) così lo definisce: "è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio conferisce al DUP una valenza molto forte nel tentativo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali nel medio e lungo termine. Il DUP diversamente dalla Vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionale e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano le analisi delle condizioni esterne ovvero il contesto internazionale, nazionale e regionale nonché quelle delle condizioni interne ovvero gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente nonché il quadro delle risorse economiche ed umane disponibili.

Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente e al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art 4 del D. Lgs 149/2011, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2016/2018).

Sono illustrati gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi coerentemente agli indirizzi contenuti nella sezione strategica.

La SeO è redatta per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento al periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

In tale sezione viene effettuata un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese e viene illustrato il piano triennale delle opere pubbliche.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta
- costituire il presupposto dell'attività di controllo dei risultati conseguiti dall'ente.

**INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE**

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " *sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.*"

**Missioni e obiettivi strategici dell'ente**

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche del lavoro e formazione professionale

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 12.06.2014 descritte e declinate all'interno del Programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Monasterolo di Savigliano.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Gli interventi programmati nel medio periodo devono infatti fare i conti con l'esigenza di mantenere l'equilibrio di bilancio tra fonti e impieghi, unitamente al rispetto delle norme sulla finanza locale. Su quest'ultimo aspetto lo scenario è assai mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenza pressoché annuale. Per un'amministrazione diventa quindi problematico pianificare in modo dettagliato gli interventi, dato che la legge finanziaria e le norme sulla limitazione delle assunzioni, sulla riduzioni dei trasferimenti, unito ai vincoli imposti dal patto di stabilità, modificano il contesto normativo ad ogni esercizio. Gli elementi di fondo sono l'esplicazione delle linee programmatiche che l'Amministrazione dichiara in questo piano generale di sviluppo di voler conseguire negli anni 2015/2019, in un contesto congiunturale complicato da Leggi Finanziarie, normative relative al patto di stabilità e strategie dell'esecutivo nazionale che riducono l'autonomia dei comuni ponendo forti vincoli alla spesa per il funzionamento degli enti locali.

#### **Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- proseguimento dei lavori di recupero e restauro del castello
- realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo armonico e sostenibile della città.

#### **Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- progettare e installare un sistema di video sorveglianza con monitoraggio delle auto in ingresso e uscita del paese realizzato nell'ambito dell'Unione dei Comuni terre della Pianura.

#### **Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- massima attenzione alle esigenze delle scuole elementari;
- impegno a valutare l'istituzione di un servizio mensa e doposcuola per le scuole elementari;
- mantenimento dei contributi alla scuola materna e alla scuola elementare,
- gestione del servizio scuolabus;
- organizzazione e promozione dell'estate ragazzi.

#### **Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni

di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- valorizzazione della biblioteca comunale
- collaborazione con la biblioteca per l'organizzazione di eventi e serate culturali
- valorizzazione del patrimonio culturale comunale

#### **Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- sviluppo e attenzione alle nuove esigenze in merito agli impianti sportivi;
- costante collaborazione con le associazioni sportive;
- manutenzione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale.

#### **Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- redazione degli strumenti urbanistici, realizzazione delle infrastrutture e le funzioni di controllo costituiscono attività necessaria per lo sviluppo sostenibile della città sia per l'aspetto produttivo e sia per quanto riguarda l'edilizia abitativa.

#### **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato

- continuare a garantire una costante attenzione alla cura e alla manutenzione dei giardini;
- curare al meglio le aree verdi e le aiuole presenti sul territorio, con eventuale rifacimento del manto erboso di giardini più datati;
- incentivare l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti mediante una maggiore informazione e sensibilizzazione in merito;
- garantire la pulizia alvei bealera del Rinino e canali demaniali per prevenire il più possibile gli eventi calamitosi.



#### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- realizzazione sistema videosorveglianza nell'ambito dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura al fine di garantire una maggiore sicurezza;
- interventi sulla viabilità e sull'arredo urbano, progetto di riqualificazione e abbellimento del centro.
- valutare nuove tecnologie per il risparmio energetico in merito all'illuminazione pubblica.

#### **Missione 11 – Soccorso civile**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- continuazione della gestione della protezione civile nell'ambito dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura

#### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- mantenimento delle agevolazioni per affitti alloggi comunali agli anziani;
- partecipazione all'organizzazione del soggiorno marino anziani;
- collaborazione ed erogazione di contributi nei confronti delle associazioni di volontariato nel campo sociale;
- gestione del cimitero comunale;
- gestione del servizio sociale nell'ambito del Consorzio Monviso solidale.

#### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- gestione del peso pubblico comunale.

#### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

#### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

#### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

#### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

#### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

#### **Missione 50 – Debito pubblico**

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

#### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

#### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

### **Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale**

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico".

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente".

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto

del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa

della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

## SEZIONE OPERATIVA

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte ed individuate le risorse finanziari, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La sezione operativa del DUP comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi.

Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Infine la sezione operativa comprende anche la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici deve essere svolta in conformità del piano triennale e dei relativi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli enti sono tenuti ad approvare deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Infine per procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni in esso contenute deve essere predisposto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali quale parte integrante del DUP.

Nel DUP dovranno infine essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Le deliberazioni che non sono coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP saranno considerate inammissibili ed improcedibili in quanto non in linea con la programmazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale.

## IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

### Lo scenario internazionale e italiano

Nel 2010 la Strategia Europa 2020 ha sostituito la precedente Strategia di Lisbona quale riferimento, con un orizzonte decennale, per le politiche di sviluppo dell'Unione.

La revisione della strategia ha coinciso con un periodo di crisi generalizzata nel contesto economico europeo e mondiale; in questo contesto la Strategia Europa 2020 ambisce ad aiutare l'Europa a superare la crisi, sia a livello interno che a livello internazionale, favorendo la competitività, la produttività, il potenziale di crescita, la coesione sociale e la convergenza economica.

La Strategia è impostata sulla base di tre priorità per l'Europa del 2020:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Le tre priorità sono declinate in cinque obiettivi principali, fissati a livello europeo:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti; la percentuale di riduzione delle emissioni di gas serra potrà essere incrementato fino al 30% se le condizioni internazionali lo permetteranno;
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani 30-34enni deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Gli obiettivi sono stati tradotti in target nazionali, fissando così il contributo che ogni Stato membro dovrà garantire al raggiungimento degli obiettivi complessivi. In questo quadro, all'Italia sono stati assegnati i seguenti target:

- tasso di occupazione nella fascia di età 20- 64 anni: 67-69%;
- investimenti in R&S: 1,53% del PIL;
- traguardi "20/20/20": riduzione delle emissioni di gas serra: 13%; aumento dell'efficienza energetica: 27,90%; fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili: 17%. Quest'ultimo target è stato ulteriormente ripartito tra le regioni (cd burden sharing); il target assegnato al Piemonte è pari al 15,1%;
- tasso di abbandono scolastico: 15-16%;
- percentuale di laureati tra i 30-34enni: 26-27%;
- 2,2 milioni di persone in meno a rischio di povertà.

La Strategia Europa 2020 è attuata attraverso la convergenza e l'allineamento di tutte le iniziative cofinanziate con i fondi europei, comprese la politica agricola comune e la politica di coesione, nonché iniziative ad hoc lanciate dalla Commissione.

Secondo l'OCSE il Pil in Italia è in crescita. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha stimato infatti un aumento del Prodotto Interno Lordo del nostro Paese del +0,7% nel 2015 con lo 0,1% in più rispetto a maggio scorso. La crescita quindi c'è ma non quanto ci si aspetterebbe e anche le previsioni per il 2016 non fanno ben sperare: si stima un +1,35 con 0,2 punti in meno.

Per quanto riguarda l'Eurozona l'OCSE scrive: "l'incremento dei tassi di crescita di quest'anno è incoraggiante ma meno di quanto si sperava viste le spinte favorevoli di prezzo del petrolio più basso euro più debole e tassi d'interesse a lungo termine più bassi"

Una crescita incoraggiante dell'economia italiana è determinata ancora dal "miglioramento dei livelli di attività e dalla creazione di nuovi posti di lavoro, che a loro volta si riflettono sui consumi, più elevati oggi di quanto immaginato a giugno."

La disoccupazione però, continua ad essere elevata e anche il rallentamento della Cina che sembra più forte di quanto previsto potrebbe ostacolare in modo significativo la ripresa ma "non dovrebbe" sottolinea l'OCSE "far deragliare la ripresa globale a meno che non sia combinato con un'ampia e diffusa correzione nei mercati finanziari

globali”

#### Scenario economico nazionale desunto dal Documento di Economia e Finanza (Def)

Sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi; favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio. Questi gli obiettivi della politica di bilancio del governo presentata nel Documento di Economia e Finanza (Def) 2015 approvato il 10 aprile 2015 dal Consiglio dei Ministri.

Nell'insieme il Def disegna un netto cambiamento di marcia nella situazione economica e finanziaria del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

#### Tabella con andamento del PIL

PIL (variazione si anno precedente)	2015	2016	2017	2018
Stime aprile 2015	+ 0,7%	+ 1,4%	+ 1,5%	+ 1,4%
Stime autunno 2014	+ 0,6%	+ 1,0%	+ 1,3%	+ 1,4%

#### Quadro della finanza locale

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2016 prevede numerose modifiche per la determinazione del fondo di solidarietà comunale ed in materia di tributi locali.

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2016 tuttavia si innesta su un processo di “tagli” che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nei dettagli sotto riportati.

La manovra dei comuni: 16 miliardi in 8 anni.

La manovra del comparto comunale anni 2007-2014:

	totale cumulato 2007/2014
Manovra di cui	16.177
Patto	8.727
Taglio D.L. 201/2011	1.450
Taglio D.L. 78/2010	2.500
Spending review	2.500
taglio cumulato ICI/IMU	1.000

(Fonte: elaborazione IFEL su dati MEF - valori in milioni di euro)

#### Lo scenario regionale

Guardando al Piemonte nel contesto competitivo globale, si deve constatare che la Regione presenta storicamente

punti di indubbia forza nel panorama delle regioni italiane dal punto di vista dello sviluppo della società della conoscenza, di un sistema innovativo articolato, dell'internazionalizzazione del proprio tessuto produttivo.

Inoltre, se si considera la sua capacità innovativa, il Piemonte è da collocare tra le regioni in ambito europeo dotate di buone potenzialità in termini di dotazioni di risorse, livello di diffusione dell'innovazione nel sistema delle imprese, dotazione di tecnologie abilitanti e risorse umane qualificate, proiezione internazionale del sistema produttivo con significativa presenza di imprese multinazionali. E', quindi, da annoverare fra quei territori che sono in grado di competere con produzioni vicine alla frontiera della tecnologia. Questo posizionamento la accomuna ad altre regioni della "core Europe" e con le regioni italiane a maggior qualificazione del sistema produttivo e che vantano apprezzabili performance competitive.

I livelli raggiunti in questi ambiti sono tuttavia ancora insufficienti sia rispetto ai traguardi fissati nella strategia Europa 2020 sia a quelli che connotano le regioni leader in Europa, con le quali il Piemonte si deve confrontare in termini competitivi.

Ne risulta che la debole crescita della produttività, un problema non solo piemontese, rappresenta uno svantaggio rispetto alle economie europee che mostrano migliori performance nell'uscita dalla crisi.

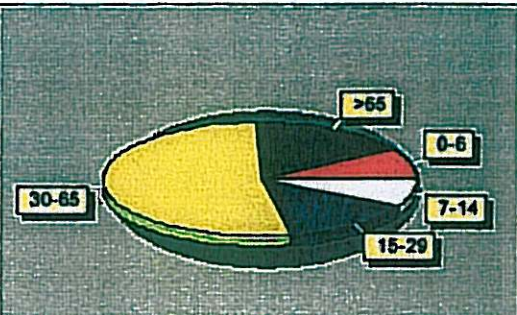
Le deboli performance del Piemonte trovano radici nelle fragilità attribuite al sistema produttivo nazionale. Secondo una visione, realistica, il sistema produttivo italiano sarebbe in estrema difficoltà ad affrontare le sfide della globalizzazione e a sfruttare le opportunità dell'internazionalizzazione, praticando un riposizionamento favorevole nelle catene internazionali del valore, a causa delle caratteristiche settoriali (specializzazioni tradizionali che faticano a rinnovarsi) e, soprattutto, dimensionali (un sistema caratterizzato da imprese di dimensioni troppo piccole, con modelli manageriali poco incisivi, eccessiva dipendenza dal credito bancario ecc.). Le strategie che sembrano essere vincenti in questa fase sembrano interessare le imprese orientate a nicchie di qualità, che sfruttano le opportunità dello sviluppo a scala globale dei consumi sulle fasce di lusso o premium, per lo più produttrici di beni finali, oppure le imprese specializzate nella fornitura di beni intermedi (di qualità), che riescono a collocarsi favorevolmente nelle catene di fornitura, anch'esse globali, costruendo per sé un qualche potere di mercato

Pur essendovi notevoli punti di convergenza fra le problematiche del sistema produttivo locale e le medesime questioni a livello nazionale, si richiede una capacità di sperimentare politiche differenziate alla luce delle diversità nelle caratteristiche delle imprese e delle filiere localizzate sul territorio. Occorrerà un approccio alle politiche in grado di selezionarle sulla base della loro efficacia e replicarle nei diversi contesti.

Inoltre, la ripresa di attenzione verso le politiche industriali di tipo "strategico", in una logica di adattamento alle specificità dei contesti, dovrà trovare un punto di riferimento e una declinazione nelle più generali politiche di sviluppo che la Regione metterà in campo.



## A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n°	1.357
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	1.359
di cui: maschi	n°	662
femmine	n°	697
nuclei familiari	n°	552
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	1.359
Nati nell'anno	n°	18
Deceduti nell'anno	n°	10
Saldo naturale	n°	8
Immigrati nell'anno	n°	33
Emigrati nell'anno	n°	34
Saldo Migratorio	n°	-1
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	1.366
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	123
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	106
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	192
In età adulta (30/65 anni)	n°	718
In età senile (oltre 65 anni)	n°	227
		
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,67%
	2011	0,88%
	2012	1,00%
	2013	1,00%
	2014	1,31%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,83%
	2011	0,58%
	2012	0,44%
	2013	0,96%
	2014	0,73%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	1.784
entro il		31/12/2022
Livello di istruzione della popolazione residente:		

Segue - Livello di istruzione della popolazione residente:

Buona

Condizione socio-economica delle famiglie

## B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.		15,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n° 2			
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	10,00	Comunali Km	10,00
Vicinali Km	10,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
		Data ed estremi provvedimento di approvazione			
Piano regolatore adottato	NO	30/03/2015 DCC N. 1 30.03.15 B.U.N. 17/15			
Piano regolatore approvato	SI				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					S
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	0,00	0,00			
P.I.P	0,00	0,00			

## C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.	1	47	47	47
Scuole elementari	N.	1	78	78	78
Scuole medie	N.				
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca		0,00	0,00	0,00	0,00
- nera		0,00	0,00	0,00	0,00
- mista		4,00	4,00	4,00	4,00
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km		4,00	4,00	4,00	4,00
Servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°		5	5	5	5
hq.		1,00	1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.		529	529	529	529
Rete gas in Km.		0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali		594,00	594,00	594,00	594,00
- civile		594,00	594,00	594,00	594,00
- industriale		0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta		SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi		3	3	3	3
Veicoli		2	2	2	2
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI	SI
Personal Computer		6	6	6	6
STRUTTURE - Altre Strutture					

**D) ECONOMIA INSEDIATA****AGRICOLTURA**

Il Comune di Monasterolo di Savigliano pur essendo un Comune basato sull'agricoltura sta diversificando sempre di più le attività.

Dalle risultanze anagrafiche risultano 85 gli operatori in agricoltura.

**ARTIGIANATO**

Notevole pure il numero di addetti all'artigianato sia di produzione che di servizio e sempre secondo le indicazioni anagrafiche 130 sono gli addetti con una preponderanza di muratori ed impresari edili.

Numerose sono infatti le realtà artigiane presenti sul territorio comunale tutte in florida attività e con ampliamenti in esecuzione o in progetto alcuni molto sostanziali.

**INDUSTRIA**

Sul territorio comunale è presente una realtà industriale molto attiva:

1 - Monge & C. S.p.a. leader in Italia per pet food con oltre 300 dipendenti.

Negli ultimi anni sono stati numerosi gli ampliamenti autorizzati.

Sono altresì in costruzione capannoni nella zona artigianale in Via Savigliano.

**COMMERCIO**

Sono presenti due supermercati, e molti altri esercizi commerciali di minore dimensione ma tali da garantire il fabbisogno normale della popolazione.

E' pure presente una farmacia.

Il totale degli addetti al commercio sono in totale 140.

**TURISMO**

Verrà ripetuta l'esperienza degli anni scorsi che ha permesso a numerosissime persone di poter visitare il Castello sede municipale.

Le uniche iniziative turistiche sono legate a manifestazioni di carattere locale, feste di zona e feste patronali.

**TRASPORTI**

La viabilità che interseca Monasterolo di Savigliano collegando a Ovest Saluzzo, a est Cavallermaggiore, a sud Savigliano ed a Nord con Moretta e' garantita da due provinciali che risultano molto frequentate contribuendo quindi al buon andamento delle attività commerciali ed artigianali.

Gli addetti agli autotrasporti sono circa 45.

### Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- \*Grado di autonomia dell'Ente;
- \*Pressione tributaria pro-capite;

### GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

$$\text{Autonomia finanziaria} = \frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$$

anno 2014: 90,87%
anno 2013: 81,33%
anno 2012: 94,56%

### PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

$$\text{Pressione tributaria pro capite} = \frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{N. abitanti}}$$

anno 2014: 562,42
anno 2013: 571,86
anno 2012: 528,16

## Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale

### INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	81,33	90,67	92,77
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	73,81	81,09	83,84
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	716,48	625,76	615,73
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	571,06	562,42	566,82
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	123,53	49,22	34,34
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	0,37	0,00	0,64
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.li competenza}} \times 100$	25,36	20,04	13,02
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	44,60	32,30	25,20
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,84	0,95	0,96
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	26,14	28,62	26,17
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,71	0,85	0,83
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0037	0,0037	0,0036

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuocel;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuocel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuocel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



**5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

A titolo esemplificativo una bozza di tale sezione potrebbe essere la seguente:

**Organismi partecipati**

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Monasterolo di Savigliano detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

SOCIETA': Alpi Acque S.p.A per la gestione acqua e fognatura  
ENTI STRUMENTALI : Consorzio Monviso solidale per gestione servizio sociale  
Consorzio Servizi Ecologia ed ambiente per gestione servizio  
rifiuti

## 5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1
CONCESSIONI	n.			
<p>Denominazione Consorzio/i            Consorzio Monviso solidale            Gestisce i servizi socio assistenziali ed ogni Comune partecipa alla spese in base a ripartizioni economiche differenziate ed in base alla popolazione.            Il Comune trasferira' nel 2016 al Consorzio la somma di circa € 37.300,00, oltre ad € 5.300 circa per il trasporto disabili</p> <p>Consorzio Servizi Ecologia ed ambiente            Il consorzio ha appaltato direttamente i servizi di raccolta rifiuti solidi urbani.</p>				
<p>Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)            Consorzio Monviso solidale            E' composto dai comuni che fanno parte dell'ex ASL n. 17 Consorzio Servizi Ecologia ed ambiente.            Partecipano i Comuni delle Comunita' Montane Valle Po, Bronda e Inferrotto nonche' i Comuni di Bagnolo Piemonte, Barge, Caramagna Piemonte, Carde', Casalgrasso, Cavallermaggiore, Faule, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Racconigi, Revello, Ruffia, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio e Villanova Solaro.</p>				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				

## 5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N. 1  
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

A partire dal 01.08.2006 il Comune di Monasterolo di Savigliano, con i Comuni di Marene e di Savigliano hanno costituito un'Unione dei comuni, denominata "Terre della Pianura". In sede di prima attuazione sono stati attribuiti a suddetta Unione, i servizi di polizia locale e amministrativa, di protezione civile, di avvocatura, di gestione dei procedimenti disciplinari, di formazione del personale e del servizio del catasto.

Altro (specificare)

## 5.3 Indirizzi generali di natura strategica

### a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nel triennio 2016-2018 sono previsti alcuni investimenti rilevanti e precisamente:

ANNO 2016:

- la Sistemazione Piazza Libertà e Via XXV Aprile con un investimento per il primo lotto di € 92.655,84 di cui a bilancio 2016 € 87.200,00, mentre 54.55,84 sono state stanziato nel bilancio 2015 (finanziato con fondo pluriennale vincolato in parte capitale);
- Manutenzione straordinaria castello municipale II lotto (tetto prima parte) € 200.000,00 (finanziato con € 150.000,00 con oneri di urbanizzazione e con 50.000,00 per art bonus);

ANNO 2017:

- la Sistemazione di Piazza Libertà II lotto per € 90.000,00 finanziati con oneri di urbanizzazione;
- Manutenzione straordinaria castello municipale seconda parte del tetto € 175.000,00 finanziato con oneri di urbanizzazione;

Le altre spese di investimento inserite riguardano principalmente:

- manutenzione fabbricati (2016: 10300,00- 2017: 5000,00-2018 5000,00)
- manutenzione strade comunali (2016: 10.000,00 - 2017: 4.500,00 - 2018: 5.500)

Si precisa che nel triennio non sono previsti altri mutui pertanto non ci saranno riflessi sulla spesa corrente.

Le spese in conto capitale sono finanziate dagli oneri di urbanizzazione, alienazione di terreni e concessione di aree cimiteriali.

Principali investimenti programmati per il triennio 2015 - 2018				
Missione	Denominazione	2016	2017	2018
1	Manutenzione straordinaria castello municipale II lotto	200.000,00	175.000,00	0,00
10	Sistemazione Piazza libertà e Via XXV Aprile	87.200,00	0,00	0,00
10	Sistemazione Piazza Libertà e Via XXV Aprile II lotto	0,00	90.000,00	0,00
Totale		287.200,00	265.000,00	0,00

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione		150.000,00	265.000,00	0,00
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione	0,00			
Mutui passivi				
Altre entrate		137.200,00	0,00	0,00
Totale		287.200,00	265.000,00	0,00

b) Programmi e progetti di Investimenti In corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (in Euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Esterna)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

La spesa corrente viene descritta nelle pagine successive con i dettagli inseriti nelle singole missioni e nei programmi che l'ente intende realizzare

**Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Nel bilancio 2016 è stata prevista l'alienazione di terreni di proprietà comunale

**Piano della razionalizzazione**

La Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), prevede l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'amministrazione comunale in sede di bilancio approverà il piano sopra indicato

**Piano degli incarichi**

Non sono previsti affidamenti di incarichi per studio, ricerca e consulenza.

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI**

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	449.463,47	439.849,46	437.851,73
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	300,00	200,00	200,00
4	Istruzione e diritto allo studio	97.311,80	94.006,06	93.585,14
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.850,00	7.750,00	7.750,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.895,87	45.738,11	44.523,91
7	Turismo	7.100,00	6.300,00	6.300,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	115.150,00	112.750,00	112.750,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	130.043,00	125.217,70	124.819,62
11	Soccorso civile	200,00	200,00	200,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	68.904,41	68.691,56	68.362,51
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.550,00	1.550,00	1.550,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni Internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	15.392,08	19.218,42	21.315,93
50	Debito pubblico	- 0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>		<b>940.160,63</b>	<b>921.471,31</b>	<b>919.208,84</b>

**C) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	449.463,47	439.849,46	437.851,73
	1	Organi Istituzionali	18.360,00	18.360,00	18.360,00
	2	Segreteria generale	225.639,31	222.781,73	222.781,73
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	52.500,00	52.500,00	52.500,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	30.704,16	23.947,73	23.450,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	17.850,00	17.050,00	16.350,00
	6	Ufficio tecnico	99.360,00	100.060,00	99.260,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	8	Statistica e sistemi informativi	50,00	50,00	50,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	3.200,00	3.300,00	3.300,00
	11	Altri servizi generali	700,00	700,00	700,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	300,00	200,00	200,00
	1	Polizia locale e amministrativa	300,00	200,00	200,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	97.311,80	94.006,06	93.585,14
	1	Istruzione prescolastica	34.000,00	34.000,00	34.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	26.091,80	24.086,06	23.765,14
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	18.920,00	18.120,00	18.020,00
	7	Diritto allo studio	18.300,00	17.800,00	17.800,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.850,00	7.750,00	7.750,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.850,00	7.750,00	7.750,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.895,87	45.738,11	44.523,91
	1	Sport e tempo libero	46.895,87	45.738,11	44.523,91
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00



**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.895,87	45.738,11	44.523,91
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	7.100,00	6.300,00	6.300,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.100,00	6.300,00	6.300,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	-0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	115.150,00	112.750,00	112.750,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.050,00	5.050,00	5.050,00
	3	Rifiuti	92.100,00	92.100,00	92.100,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	18.000,00	15.600,00	15.600,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	130.043,00	125.217,70	124.819,62
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	130.043,00	125.217,70	124.819,62
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	200,00	200,00	200,00
	1	Sistema di protezione civile	200,00	200,00	200,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	68.904,41	68.691,56	68.362,51
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	500,00	500,00	500,00
	2	Interventi per la disabilità	5.300,00	5.300,00	5.300,00
	3	Interventi per gli anziani	6.884,66	6.670,33	6.444,37
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.700,00	900,00	900,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	1.280,00	1.480,00	1.480,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	37.300,00	37.300,00	37.300,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	7.939,75	8.541,23	8.438,14
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	1.550,00	1.550,00	1.550,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.550,00	1.550,00	1.550,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	15.392,08	19.218,42	21.315,93
	1	Fondo di riserva	6.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	Fondo svalutazione crediti	8.462,08	9.788,42	11.885,93
	3	Altri fondi	930,00	4.430,00	4.430,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>			<b>940.160,63</b>	<b>921.471,31</b>	<b>919.208,84</b>

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI**

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	231.900,00	198.500,00	25.600,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	9.500,00	3.000,00	4.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.000,00	1.750,00	2.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.450,00	3.300,00	8.450,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	102.200,00	96.000,00	13.500,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.500,00	1.500,00	5.500,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.950,00	1.950,00	1.950,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA C/CAPITALE</b>		<b>373.500,00</b>	<b>309.000,00</b>	<b>64.000,00</b>

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi Istituzionali, generali e di gestione	231.900,00	198.500,00	25.600,00
	1	Organi Istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	9.100,00	3.500,00	5.600,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	222.800,00	195.000,00	20.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	9.500,00	3.000,00	4.000,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	7.000,00	2.000,00	2.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.500,00	1.000,00	2.000,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.000,00	1.750,00	2.000,00
	1	Sport e tempo libero	4.000,00	1.750,00	2.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.000,00	1.750,00	2.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.450,00	3.300,00	8.450,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	100,00	100,00	100,00
	4	Servizio idrico integrato	2.350,00	500,00	1.350,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.000,00	2.700,00	7.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	102.200,00	96.000,00	13.500,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	102.200,00	96.000,00	13.500,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.500,00	1.500,00	5.500,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	3.000,00	1.000,00	5.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	8.500,00	500,00	500,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

**G) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	1.950,00	1.950,00	1.950,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.950,00	1.950,00	1.950,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA C/CAPITALE</b>			<b>373.500,00</b>	<b>309.000,00</b>	<b>64.000,00</b>



**d) FONTI DI FINANZIAMENTO**

**Quadro Riassuntivo**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Variazioni rispetto alla colonna (colonna 7)
	Esercizio Anno 2013	Esercizio Anno 2014	Esercizio in corso 2015	Previsione di bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	777.151,15	788.266,88	789.030,81	793.049,62	777.122,72	777.122,72	0,51 %
Contributi e Trasferimenti	196.543,94	86.516,72	78.190,29	60.430,31	61.905,48	61.905,48	-20,69 %
Extra tributarie	79.192,60	92.623,63	116.125,86	115.760,00	113.260,00	113.260,00	-0,30 %
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.052.887,69</b>	<b>947.407,23</b>	<b>981.346,96</b>	<b>969.259,93</b>	<b>952.288,20</b>	<b>952.288,20</b>	<b>-1,23 %</b>
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	26.000,00	15.000,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	113.133,13	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	8.214,52	17.700,00	17.700,00	17.700,00	115,47 %
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.078.887,69</b>	<b>962.407,23</b>	<b>1.131.684,61</b>	<b>986.959,93</b>	<b>969.988,20</b>	<b>969.988,20</b>	<b>-12,79 %</b>

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Variazioni rispetto al Bilancio di previsione
	Esercizio Anno 2016	Esercizio Anno 2017	Esercizio in corso 2018	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	44.727,88	15.800,00	169.221,55	81.300,00	19.000,00	19.000,00	-51,98 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	34.328,70	62.355,08	47.000,00	205.000,00	290.000,00	45.000,00	336,17 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	68.430,00	57.000,00	120.155,84	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	49.375,44	87.200,00	0,00	0,00	76,61 %
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>147.486,58</b>	<b>135.155,08</b>	<b>385.752,83</b>	<b>373.500,00</b>	<b>309.000,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>-3,18 %</b>
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00 %</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>1.226.374,27</b>	<b>1.097.562,31</b>	<b>1.567.447,44</b>	<b>1.410.459,93</b>	<b>1.328.988,20</b>	<b>1.083.988,20</b>	<b>-10,02 %</b>

### **Tributi e politica tributaria**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

#### **La composizione articolata della IUC**

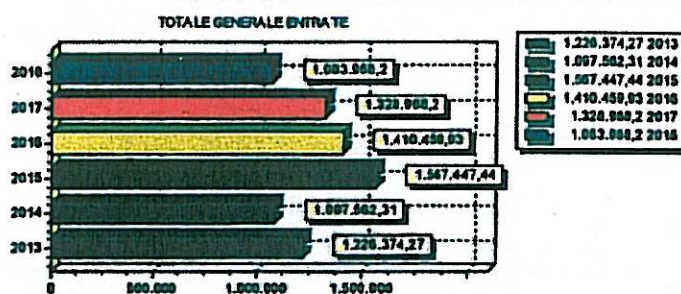
La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

#### **Tariffe e politica tariffaria servizi**

##### **Sevizi erogati e costo per il cittadino**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo

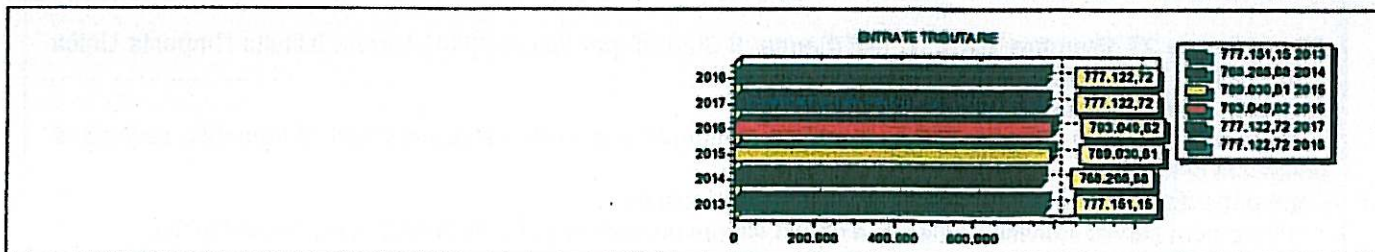


di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

**0) ANALISI DELLE RISORSE**

**ENTRATE TRIBUTARIE**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento dalla colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (aspettamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (aspettamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Imposta, tasse e proventi assimilati	552.317,04	598.424,37	683.004,10	695.030,49	678.103,50	678.103,50	4,82 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	224.833,51	169.842,51	125.938,62	98.019,13	98.019,13	98.019,13	-22,17 %
Fondi perequativi della Regione e Provincia							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>777.151,15</b>	<b>768.266,88</b>	<b>789.030,81</b>	<b>793.040,62</b>	<b>777.122,72</b>	<b>777.122,72</b>	<b>0,51 %</b>



IMU

ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU 1° casa	0,40	0,40	0,00	0,00
IMU 2° case	0,88	0,88	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fabbricati Produttivi	0,88	0,88	0,00	0,00
Altro	0,88	0,88	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GETTITO (A+B)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

La legge n. 208/2015 (legge stabilità 2016) prevede alcune novità normative in materia di tributi degli enti locali.

Con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014.

La I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
  - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
  - tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha modificato in parte la normativa tributaria, prevedendo alcune modifiche in materia di IMU e TASI.

Il comma 26 della L. 208/2015 prevede che per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e delle addizionali rispetto alle aliquote dell'anno 2015;

Nel 2016 l'Amministrazione comunale ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 0,40% abitazione principale ( SOLO A/1, A/8 e A/9) e pertinenze;
- 0,50% unità immobiliare con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale alle condizioni specificate nella L. 208/2015 comma 10;
- 1,05 % unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale;
- 0,88 % altri fabbricati e fabbricati D;
- 0,95 % terreni agricoli

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

- 1,06% aree fabbricabili.

Con la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di Stabilità 2013) è stata soppressa la riserva allo Stato di cui all'art. 13 comma 11 del D.L. 201/2011 ed è stata invece riservato allo Stato l'intero gettito ad aliquota base IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D".

Per quanto riguarda la TARI (Tassa sui rifiuti) le tariffe vengono determinate in conformità al piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire la copertura dei costi, come previsto dalla L. 147/2013 sopra citata.

Per quanto riguarda la TASI (tributo sui servizi indivisibili) l'Amministrazione ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 2,1 per mille per gli altri fabbricati (compresi fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) e fabbricati D;

- 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;

- esenzione per aree fabbricabili;

- esenzione abitazione principale e relative pertinenze;

- esenzione unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale;

Di rilievo pure l'accertato ai fini ICI e IMU per gli anni pregressi.

L'Addizionale sull'energia elettrica viene abolita e fiscalizzata attraverso l'aumento del fondo sperimentale di riequilibrio.

#### PUBBLICHE AFFISSIONI

Senza modifiche sostanziali

#### RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

A zero in seguito al trasferimento delle competenze alla Società Alpi Acque Spa

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014.

La I.U.C. è pertanto così composta: IMU, TARI E TASI.

Nel 2016 l'Amministrazione comunale ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 0,40% abitazione principale ( SOLO A/1, A/8 e A/9) e pertinenze;

- 0,50% unità immobiliare con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale alle condizioni specificate nella L. 208/2015 comma 10;

- 1,05% unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale;

- 0,88 % altri fabbricati e fabbricati D;

- 0,95 % terreni agricoli;

- 1,06% aree fabbricabili.

La previsione di incasso dell'IMU per l'anno 2016 ammonta a circa € 304.000,00..

Segue - Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Per quanto riguarda la TARI (Tassa sui rifiuti) le tariffe vengono determinate in conformità al piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire la copertura dei costi, come previsto dalla L. 147/2013 sopra citata.

La previsione di incasso TARI per l'anno 2016 ammonta a circa € 108.000,00.

Per quanto riguarda la TASI (tributo sui servizi indivisibili) l'Amministrazione ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 2,1 per mille per gli altri fabbricati (compresi i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) e fabbricati D;
- 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- esenzione per aree fabbricabili;
- esenzione abitazione principale e relative pertinenze;
- esenzione unità abitativa con relative pertinenze (n.1 C/2, n. 1 C/6 e n. 1 C/7) concessa in locazione o comodato a titolo di abitazione principale.

La previsione di incasso TASI ammonta a circa 94.000,00

#### PUBBLICHE AFFISSIONI

Senza modifiche

#### RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

Ceduta gestione alla Società Alpi Acque

#### COMPARTECIPAZIONE IRPEF

La compartecipazione è stata soppressa con l'introduzione del Federalismo municipale.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Di tutte le Imposte e Tasse comunali e' nominato responsabile la Sig.ra Bonetto Laura

Altre considerazioni e vincoli



**o) ANALISI DELLE RISORSE**

**TRASFERIMENTI CORRENTI**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Accertamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	102.543,04	62.816,72	75.500,29	60.830,31	61.305,48	61.305,48	-20,85 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.000,00	3.600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>106.543,04</b>	<b>66.516,72</b>	<b>76.100,29</b>	<b>60.430,31</b>	<b>61.905,48</b>	<b>61.905,48</b>	<b>-20,80 %</b>

**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**



**Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali**

I trasferimenti da parte dello Stato sono stati previsti in base ai dati attualmente comunicati dal ministero, si precisa che non risultano ancora stabiliti gli importi dei trasferimenti statali verso i comuni per gli anni 2016/2018

**Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore**

I trasferimenti correnti regionali coprono unicamente una parte delle spese per la biblioteca, le spese scolastiche ed il contributo per la locazione.  
Vengono allineate alle cifre erogate nel 2015.

**Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)**

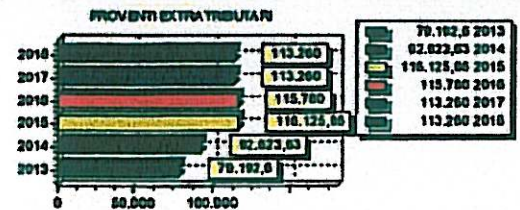
Confermata la previsione di trasferimento della quota della sanzioni del Codice della Strada da parte dell'Unione "Terre della Pianura" di cui il Comune di Monasterolo di Savigliano fa parte unitamente ai Comuni di Savigliano e Marene

**Altre considerazioni e vincoli**

**o) ANALISI DELLE RISORSE**

**PROVENTI EXTRATRIBUTARI**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Accostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	61.091,03	85.316,11	95.825,08	98.230,00	94.210,00	94.210,00	0,42 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							100,00 %
Interessi attivi	265,25	414,89	400,00	250,00	250,00	250,00	-37,50 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Finanziari e altre entrate correnti	17.836,32	6.892,83	18.900,00	19.300,00	18.809,00	18.800,00	-3,02 %
<b>TOTALE</b>	<b>79.192,60</b>	<b>92.623,83</b>	<b>116.125,08</b>	<b>115.780,00</b>	<b>113.260,00</b>	<b>113.260,00</b>	<b>-0,30 %</b>



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Gli introiti previsti al titolo terzo spaziano tra tutte le entrate di parte corrente del Comune con esclusione quindi delle entrate tributarie e delle entrate dovute a trasferimento da parte dello stato e dalle regione o altri enti.

A titolo esemplificativo rientrano: Diritti di segreteria, stato civile, sanzioni amministrative, del codice della strada, occupazione spazi ed aree pubbliche, fitti di fabbricati.

Poche sono le variazioni rispetto al 2015 anche perche' e' rimasta inalterata la struttura del Comune e le ipotesi di interventi per il 2016 e successivi.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I proventi relativi ai beni dell'ente sono unicamente quelli derivanti dagli affitti con adeguamento annuale per allinearli a quelli correnti in Monasterolo in modo tale da evitare troppo differenziazione con i fitti ordinari.

Altre considerazioni e vincoli

**o) ANALISI DELLE RISORSE**

**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Documento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Contributi agli investimenti	14.321,55	10.000,00	122.421,55	55.000,00	10.000,00	10.000,00	-85,07 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.895,00	0,00	17.300,00	17.300,00	0,00	0,00	0,00 %
Altre entrate in conto capitale	73.840,03	83.155,08	105.500,00	214.000,00	299.000,00	54.000,00	102,84 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>105.056,58</b>	<b>83.155,08</b>	<b>245.221,55</b>	<b>288.300,00</b>	<b>309.000,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>16,78 %</b>

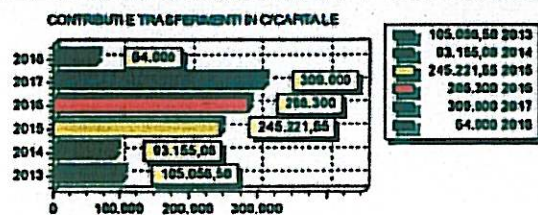


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

**0) ANALISI DELLE RISORSE**

**PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Accostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	26.000,00	18.000,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	34.328,70	62.355,08	47.000,00	205.000,00	290.000,00	45.000,00	336,17 %
<b>TOTALE</b>	<b>60.328,70</b>	<b>77.355,08</b>	<b>76.000,00</b>	<b>205.000,00</b>	<b>290.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>169,74 %</b>

Destinazione Oneri 2016



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

L'attivit  edilizia a cui Monasterolo e' interessata porta somme dovute in particolar modo al costo di costruzione, in quanto la maggior parte degli interventi e' soggetto a PEC e quindi la realizzazione delle opere supera di gran lunga gli importi che debbono essere versati.  
Nel 2016/2017 sono previste entrate rilevanti come oneri di urbanizzazione in quanto un'impresa locale ha previsto la realizzazione di un grande investimento.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Le opere relative alle nuove aree sono state direttamente eseguite dai lottizzanti, quindi viabilita', fognatura, depurazione, viabilita' aree verdi sono quindi realizzate o in corso di realizzazione direttamente dai proponenti i PEC.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

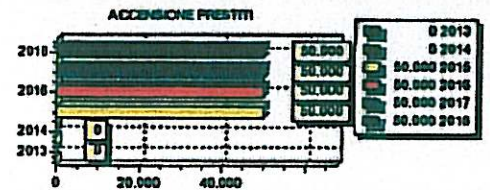
Altre considerazioni e vincoli



**o) ANALISI DELLE RISORSE**

**ACCENSIONE DI PRESTITI**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Accostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00 %</b>



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel 2016 non sarà attivato nessun finanziamento.

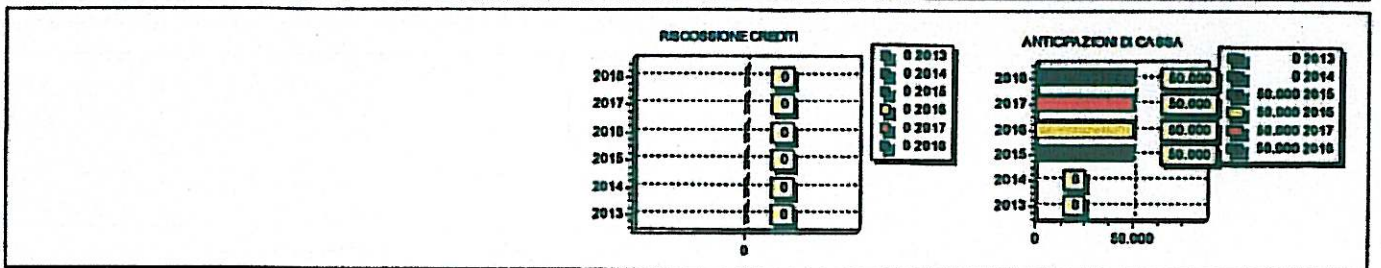
Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

**g) ANALISI DELLE RISORSE**

**RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			5. Stocamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (ascertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (ascertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsioni)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00 %</b>



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

## f) Analisi indebitamento

Il limite per l'indebitamento è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2016	46.799,30	55.435,08	102.234,38
2017	48.516,89	53.251,93	101.768,82
2018	50.779,36	50.989,46	101.768,82

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	1.157.986,79	1.111.187,49	1.062.670,60
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	46.799,30	48.516,89	50.779,36
Revisione debito			
Estinzioni anticipate			
Totale fine anno	1.111.187,49	1.062.670,60	1.011.891,24

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa.

### Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi: investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

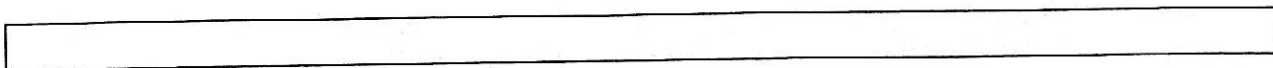
La Giunta Comunale nel mese di febbraio ha previsto l'approvazione del piano triennale dei lavori pubblici 2016/2018 prevedendo:

- anno 2016:

Manutenzione straordinaria castello municipale tetto I parte per € 200.000 finanziata per € 150.000 da oneri di urbanizzazione e per € 50.000 per contributi art bonus;

- anno 2017

Manutenzione straordinaria castello municipale tetto II parte per € 175.000 finanziata con oneri di urbanizzazione.



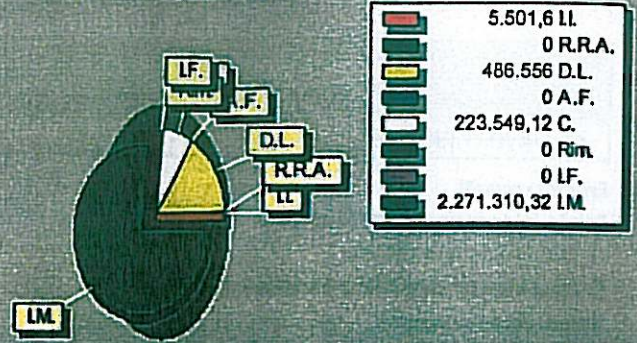
## g) EQUILIBRI

### EQUILIBRI PATRIMONIALI

#### Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	5.501,60
Immobilizzazioni materiali	2.271.310,32
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	223.549,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	486.556,00
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.986.917,04</b>

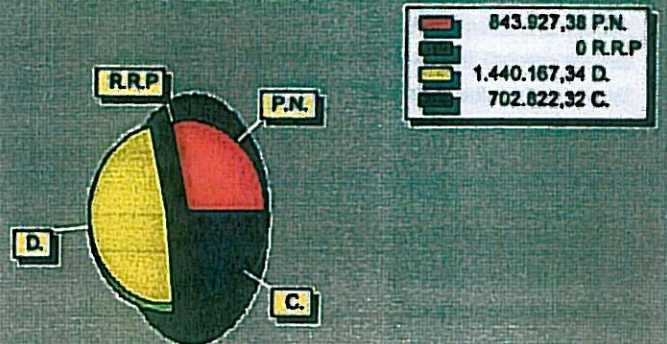
#### COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



#### Passivo Patrimoniale 2014

Patrimonio netto	843.927,38
Conferimenti	702.822,32
Debiti	1.440.167,34
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.986.917,04</b>

#### COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



## g) EQUILIBRI

## EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
<b>BILANCIO CORRENTE</b>			
Entrate correnti	969.259,93	952.288,20	952.288,20
Fondo pluriennale vincolato correnti	17.700,00	17.700,00	17.700,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>986.959,93</b>	<b>969.988,20</b>	<b>969.988,20</b>
Spese correnti	940.160,63	921.471,31	919.208,84
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>46.799,30</b>	<b>48.516,89</b>	<b>50.779,36</b>
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
Entrate investimenti	286.300,00	309.000,00	64.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	87.200,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate investimenti</b>	<b>373.500,00</b>	<b>309.000,00</b>	<b>64.000,00</b>
Spese investimenti	373.500,00	309.000,00	64.000,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>			
Entrata movimento fondi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spesa movimento fondi	96.799,30	98.516,89	100.779,36
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>-46.799,30</b>	<b>-48.516,89</b>	<b>-50.779,36</b>
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
Entrata servizi per conto terzi	291.000,00	290.000,00	290.000,00
Spesa servizi per conto terzi	291.000,00	290.000,00	290.000,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DEL BILANCIO</b>			
Entrate	1.701.459,93	1.618.988,20	1.373.988,20
Spese	1.701.459,93	1.618.988,20	1.373.988,20
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**g) EQUILIBRI****EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione	PREVISIONE 2016
<b>Fondo cassa al 01/01/2016</b>	<b>552.207,35</b>
<b>ENTRATA</b>	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	822.155,90
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	77.430,31
TITOLO 3 Entrate extratributarie	118.698,64
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	264.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	293.106,43
<b>Totale entrata</b>	<b>2.127.598,63</b>
<b>SPESA</b>	
TITOLO 1 Spese correnti	905.404,39
TITOLO 2 Spese in conto capitale	331.100,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	46.799,30
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	291.000,00
<b>Totale spesa</b>	<b>1.574.303,69</b>
<b>Fondo cassa al 31/12/2016</b>	<b>553.294,94</b>

## Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

ANNO 2016	ANNI 2017/2018
Nel corso dell'esercizio 2016 non è prevista la necessità di procedere ad assunzioni.	Al momento attuale non è possibile indicare con precisione ulteriori assunzioni da avviare nell'anno 2017 e 2018 in quanto tali decisioni sono vincolate alle future disposizioni che verranno emanate in sede di successive Leggi finanziarie e comunque delle leggi in materia.

Q.F.	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
D6	1	0
D5	1	1
C5	2	2
C4	1	1
C1	2	0
B5	1	1
B3	1	0
TOTALE	9	5

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	5
fuori ruolo	n°	0

## AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
D5	Istruttore direttivo	1	1
C5	Istruttore	1	1

## AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
C5	Istruttore	1	1

segue - PERSONALE

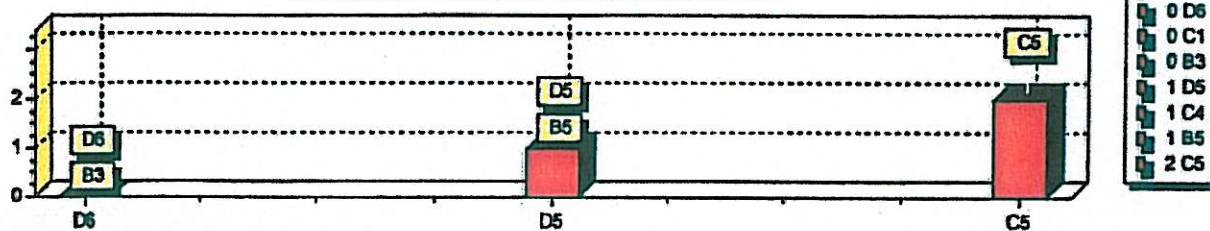
AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
D6	Istruttore direttivo	1	0
C4	Istruttore	1	1
B5	Operatore	1	1
B3	Operatore	1	0

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
C1	Istruttore - Vigile Urbano	2	0

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



**I DATI DEL COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO**

A decorrere dal 2016 cessano di avere applicazioni le disposizioni inerenti il patto di stabilità ai sensi della L. 208/2015 comma 707 (legge di stabilità 2016).

Gli enti locali a partire dal 2016 sono soggetti al pareggio di bilancio come previsto dalla legge 208/2015 commi 709 e seguenti e dalla L. 243/2012.

Per l'anno 2016 il pareggio risulta semplificato come prevede la Legge di stabilità 2016, in base alla quale il Comune deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Al bilancio di previsione viene allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio.

Negli ultimi anni il Comune di Monasterolo di Savigliano ha sempre rispettato il l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno.

Pertanto l'amministrazione comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2016-2018 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa corrente in misura che, venga rispettato il pareggio di bilancio e ogni altro vincolo di finanza pubblica.